



Gran Premio del Messico Città del Messico, 31 ottobre 2015

RAIKKONEN – Telaio 311				VETTEL – Telaio 313		
Q1	P13	1:21.422	Soft nuove – 8 giri	P2	1:20.503	Soft nuove – 6 giri
Q2	P15	1:22.494	Medium nuove – 5 giri	P2	1:20.045	Soft nuove – 4 giri
Q3	-	-	-	P3	1:19.850	Soft nuove – 4 giri Soft nuove – 4 giri
Meteo: aria 24°C, asfalto 31/36°C. Coperto						

Kimi Raikkonen: “Questa mattina abbiamo avuto un problema sulla monoposto durante la P3, di conseguenza abbiamo deciso di sostituire cambio e motore. Era molto difficile riuscire a rimettere tutto assieme in un tempo così breve, ma i meccanici hanno fatto un lavoro eccellente e siamo stati pronti per la Q1. Tuttavia il tempo non poteva bastare per essere al cento per cento, e infatti ho avuto un piccolo problema con i freni. Funzionavano, ma nell’ultimo giro ho sofferto un bloccaggio. In ogni caso, vista la penalità che dobbiamo scontare domani, la cosa migliore per noi era di fare il possibile per entrare in Q2 e poi non tentare nient’altro. Per questo abbiamo fatto solo tre giri cronometrati, per controllare che tutto fosse a posto sulla macchina, e avere una buona base di partenza”.

Sebastian Vettel: “Ad essere sincero, quando mi sono svegliato stamattina, ma anche dopo la P3, pensavo che saremmo stati più vicini alle Mercedes di quanto poi è stato in qualifica. Purtroppo si sono dimostrati molto veloci, riuscivano a fare due giri veloci in successione senza scaricare tutta l’energia elettrica in un passaggio solo. Per questo dobbiamo stare attenti, perché credo che andranno forte anche domani in gara. Noi però daremo tutto, siamo qui per combattere e non abbiamo niente da perdere. Nico è l’obiettivo principale, cercheremo di conservare il secondo posto nella classifica piloti, ci proveremo in tutti i modi. Spero che il nostro passo gara sia buono quanto quello visto ieri in simulazione: certo, è difficile sapere quello che fanno gli altri nelle prove libere, ma considerato che usavamo la miscela più dura, ci sembrava di essere molto veloci nei long run. Spero che vada così anche domani, e che riusciamo a far durare le gomme. Un compito che sulla carta sembra facile, ma che in realtà è complicato dal fatto che con la poca aderenza in pista si scivola molto, tanto che abbiamo già visto altri faticare per mantenere le gomme in efficienza”.

